

## BUSTE PAGA 2025: LE NOVITA'

Molti di voi avranno notato che la busta paga di gennaio 2025 presenta alcune anomalie: i contributi previdenziali sono praticamente triplicati rispetto a quelli del 2024, mentre le ritenute fiscali hanno subito una diminuzione. Questi cambiamenti sono il risultato della nuova Legge di Bilancio 2025, la Legge n. 207 del 30 dicembre 2024.

Scaglioni di reddito	Aliquota IRPEF
fino a 28.000 euro	23%
oltre 28.000 e fino a 50.000 euro	35%
oltre 50.000 euro	43%

Sono diventate strutturali le aliquote per scaglioni di reddito, e trovano applicazione i seguenti importi per le detrazioni da lavoro dipendente:

Reddito complessivo	Detrazione spettante
$RC \leq 15.000$	euro 1.955*
$15.000 < RC \leq 28.000$	$1.910 + 1.190 \times \frac{(28.000 - RC)**}{13.000}$
$28.000 < RC \leq 50.000$	$1.910 \times \frac{(50.000 - RC)**}{22.000}$

Per il 2025, non è stata confermata la misura di esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti, nota come “**esonero IVS**” del 6%-7%. In compenso, sono state introdotte due nuove misure fiscali mirate alla riduzione del cuneo fiscale.

Ci concentreremo sulla misura che interessa maggiormente i dipendenti di TIM/FiberCop, ovvero coloro che hanno un reddito complessivo annuo superiore a 20.000 euro e fino a 40.000 euro.

Tale misura, finalizzata alla riduzione del cuneo fiscale, consiste in una ulteriore detrazione d'imposta fissata in 1.000 euro annui ma, **se il reddito complessivo annuo supera la soglia di 32.000 euro**, l'importo si riduce progressivamente fino ad azzerarsi con un reddito pari a 40.000 euro:

Reddito complessivo annuo	Detrazione annua
$20.000 < RC \leq 32.000$	1.000
$32.000 < RC \leq 40.000$	$1.000 \times \frac{(40.000 - RC)*}{8.000}$
$RC > 40.000$	0

Tale detrazione è rapportata al periodo di lavoro ed è riconosciuta in via automatica dal sostituto d'imposta (azienda) in ciascun periodo di paga; va gestita in analogia alle altre detrazioni come una riduzione dell'imposta lorda, nel limite massimo dell'importo di quest'ultima: a tal fine, si ritiene che l'ulteriore detrazione vada riconosciuta nel limite della capienza dell'imposta lorda e che, in caso di incapienza di quest'ultima, non si generi alcun credito per il lavoratore dipendente (quindi serve “capienza” per poter detrarre). **La spettanza verrà poi verificata anche in sede di conguaglio a fine anno.**

Attualmente, non sono ancora stati emanati i decreti attuativi necessari per fornire indicazioni chiare alle aziende riguardo alle nuove detrazioni fiscali. **Di conseguenza, nel mese di gennaio si sono registrati ammanchi nelle buste paga.** È auspicabile che tali somme non vengano recuperate nel mese di dicembre, poiché ciò potrebbe comportare ulteriori difficoltà per i lavoratori contribuenti.

Inoltre, **è importante sottolineare che i redditi più bassi subiranno un impatto significativo rispetto al 2024**, il che solleva preoccupazioni sulla equità del sistema fiscale attuale.